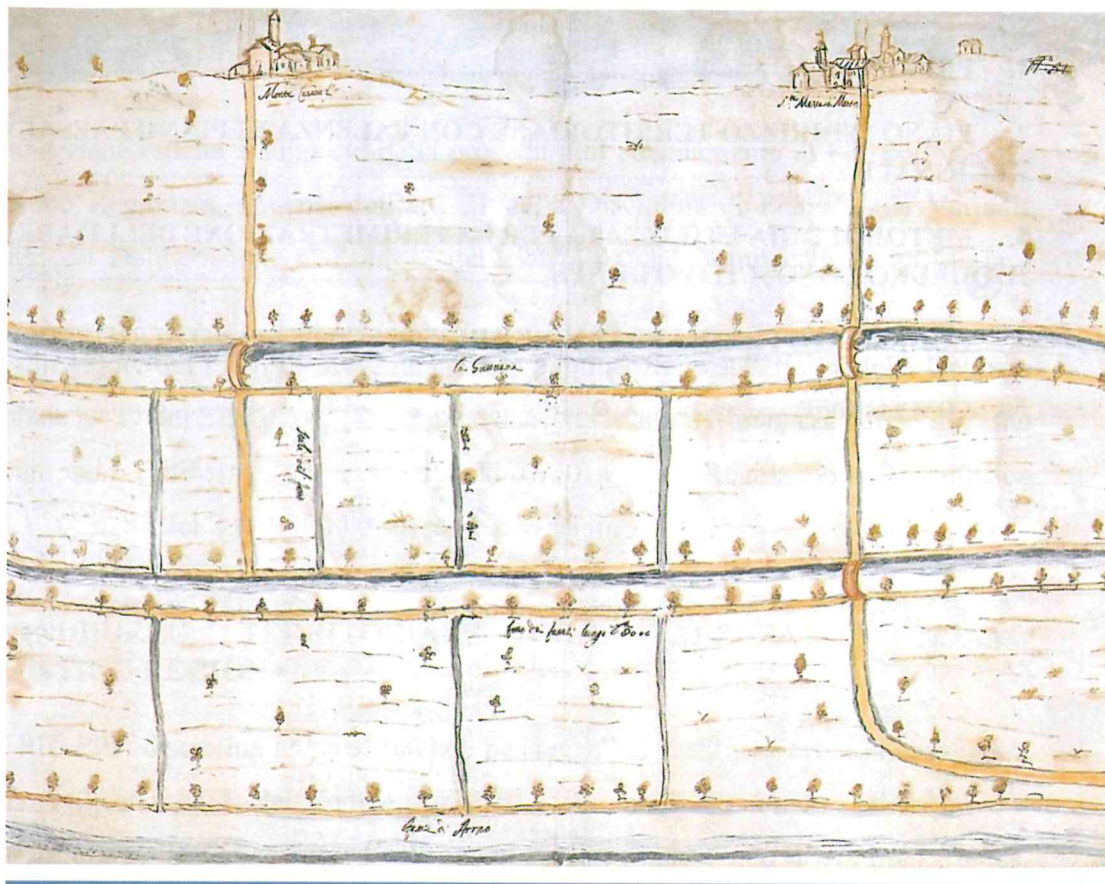


REGOLAMENTO URBANISTICO

VARIANTE DI ADEGUAMENTO AL P.S. (ai sensi Art.222 L.R.65/14)



Comune di Santa Maria a Monte
(Provincia di Pisa)



Sindaco: Ilaria Parrella

Ass. Urbanistica: Silvano Melani

SETTORE 3

Garante della comunicazione:
Dott. Paolo Di Carlo

Responsabile del procedimento:
Dott. Luigi Degl'Innocenti

Collaboratore tecnico:
Arch. Patrizia Lombardi
Geom. Daniele Luchetti

AUTORITA' COMPETENTE V.A.S.:

Arch. Paola Pollina

PROGETTO

Arch. Mauro Ciampa
(Architetti Associati M.Ciampa - P.Lazzeroni)
Arch. Chiara Ciampa
Arch. Giovanni Giusti
Collaboratore:
Geogr. Laura Garcés

VALUTAZIONI AMBIENTALI

PFM - Società tra professionisti

Dott. Agr. Guido Franchi
Dott. Agr. Federico Martinelli
Collaboratore:
Dott. Agr. Irene Giannelli

STUDI GEOLOGICI

Geoprogetti Studio Associato

Dott. Geol. Francesca Franchi
Dott. Geol. Emilio Pistilli
Dott. Geol. Alessandra Giannelli



**Relazione Tecnica aggiornamento cartografico
Aree tutelate ex Art. 142 comma 1 lett. g) D. Lgs. 42/2004**

**Approvazione
Dicembre 2016**

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. PIANO INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE.....	3
3. METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA PERIMETRAZIONE DELLE AREE BOScate PER IL QUADRO CONOSCITIVO DEL PS	4
4. CONFRONTO PERIMETRAZIONE AREE BOScate PIANO STRUTTURALE E PIT-PPR... 	5
5. CONCLUSIONE.....	9

1. PREMESSA

La presente relazione viene redatta a supporto della procedura di adeguamento al PIT con valenza di Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano, della Variante Urbanistica adottata con Deliberazione C.C. n. 48 del 29/07/2015 dal Comune di Santa Maria a Monte (PI).

Alla data di entrata in vigore del PIT-PPR avvenuta con la pubblicazione sul BURT della Delibera di Consiglio Regionale n° 37 del 27/03/2015, il Comune di Santa Maria a Monte era dotato di Piano Strutturale approvato con Delibera C.C. n. 49 del 28/07/2014 e di Regolamento Urbanistico approvato con Del. C.C. n. 89 del 20/11/2000 e successive varianti.

2. PIANO INDIRIZZO TERRITORIALE CON VALENZA DI PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

L'Allegato 8b del PIT-PPR disciplina le "aree tutelate per legge" ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera b) e dell'art. 142, comma 1, del Codice (cfr. Art. 1 comma 1 lett. b). In particolare "*... comprende la ricognizione delle aree tutelate per legge di cui al comma 1 dell'art.142 del Codice, la loro delimitazione e rappresentazione cartografica in scala 1.10.000....*" (cfr. Art. 5 comma 1) ammettendo che la rappresentazione cartografica di dette aree "*per la metodologia utilizzata e per la natura stessa dei beni, ha valore meramente ricognitivo, ferma restando la sussistenza dei requisiti indicati all'allegato 7B*" (cfr. Art. 5 comma 3). L'art. 5 comma 4 dell'elaborato 8B del PIT-PPR dispone: "*Gli enti territoriali e gli altri soggetti pubblici con competenze incidenti sul territorio, nell'ambito delle procedure di adeguamento e conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, possono proporre le individuazioni, i riconoscimenti e le precisazioni previste nelle direttive della specifica disciplina e un quadro conoscitivo di maggior dettaglio che, una volta validate dal MiBACT e dalla Regione Toscana, nell'ambito delle suddette procedure, sono recepite negli elaborati del Piano, ai sensi dell'art.21 della LR65/2014*".

L'Allegato 7B del PIT-PPR descrive le fasi operative finalizzate all'identificazione delle aree tutelate per legge così come previsto dall'art. 143, comma 1 lettera c) del Codice.

In particolare per quanto attiene l'individuazione del vincolo relativo ai territori coperti da foreste e da boschi (Art. 142 comma 1, lettera g) del Codice), è stato fatto riferimento alle specifiche dettate

dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, agli effetti del quale risulta che le normative regionali vigenti debbano stabilire la definizione di bosco.

Nel paragrafo 8.2 dell'Allegato 7B – *definizioni e criteri* viene affermato che i territori sottoposti a vincolo ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera g), del Codice sono quelli “...coperti da foreste e boschi ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, così come definiti dall'articolo 3 della legge regionale 39/2000 e s.m.i.”.

3. METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA PERIMETRAZIONE DELLE AREE BOScate PER IL QUADRO CONOSCITIVO DEL PS

Nella formazione del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale comunale per quanto attiene la perimetrazione della copertura forestale è stato utilizzato come dato di partenza il dato vettoriale relativo all'uso del suolo del 2010 fornito dalla Regione Toscana.

E' stata svolta un'analisi accurata delle ortofoto del 2010 in scala 1:2.000 disponibili su “*Geoscopio_wms OFC on web.regione.toscana.it*” individuando le aree definibili bosco ai sensi della L.R. 39/2000 (Art.3 comma 1 e seguenti “*Ai fini della presente legge costituisce bosco qualsiasi area, di estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e di larghezza maggiore di 20 metri, misurata al piede delle piante di confine, coperta da vegetazione arborea forestale spontanea o d'origine artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, che abbia una densità non inferiore a cinquecento piante per ettaro oppure tale da determinarla, e, con la proiezione delle chiome sul piano orizzontale, una copertura del suolo pari ad almeno il 20 per cento. Costituiscono altresì bosco i castagneti da frutto e le sugherete... La continuità della vegetazione forestale non è considerata interrotta dalla presenza di infrastrutture o aree di qualsiasi uso e natura che ricadano all'interno del bosco o che lo attraversino e che abbiano ampiezza inferiore a 2000 metri quadrati e larghezza mediamente inferiore a 20 metri.*”).

Tale dato è stato validato da sopralluoghi in campo effettuati nel corso del 2013, necessari a seguire l'evoluzione del bosco degli ultimi 3 anni, nonché per meglio definire quanto interpretato dalla documentazione ortofotografica, visto che le informazioni desumibili dalle fotografie aeree sono di fatto parziali e possono descrivere una realtà modificata nel tempo.

In seguito all'adozione del Piano Strutturale sono pervenute alcune osservazioni da privati cittadini con richiesta di ulteriori approfondimenti in merito alla definizione dei limiti delle aree boscate che hanno portato all'individuazione di una perimetrazione più dettagliata.

Tali indagini sono state validate dal Comune di Santa Maria a Monte mediante approvazione del Piano Strutturale, avvenuta nel mese di Luglio 2014.

4. CONFRONTO PERIMETRAZIONE AREE BOScate PIANO STRUTTURALE E PIT-PPR

In seguito all'approvazione del PIT-PPR nel 2015 la Regione ha definito la perimetrazione delle aree boscate per tutto il territorio regionale così come descritto dall'elaborato 8b del piano stesso. Dal confronto tra i perimetri definiti dalla Regione nel suddetto PIT-PPR e quelli definiti nel Piano Strutturale del Comune di Santa Maria a Monte, sono emerse delle differenze nella sovrapposizione delle aree boscate che possono essere schematizzate nella casistica riportata di seguito:

a) Aree boscate individuate dal PIT-PPR, ma non dal PS in quanto oggetto di pianificazione urbanistica comunale.

Aree ricadenti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, già oggetto di pianificazione nell'ambito del Regolamento Urbanistico vigente, sono state individuate dal PIT-PPR come aree boscate. Si tratta, in realtà, di resedi di fabbricati uso residenziale e/o di parchi urbani, non definibili come bosco ai sensi dell'Art.3 comma 5 della L.R. 39/2000.

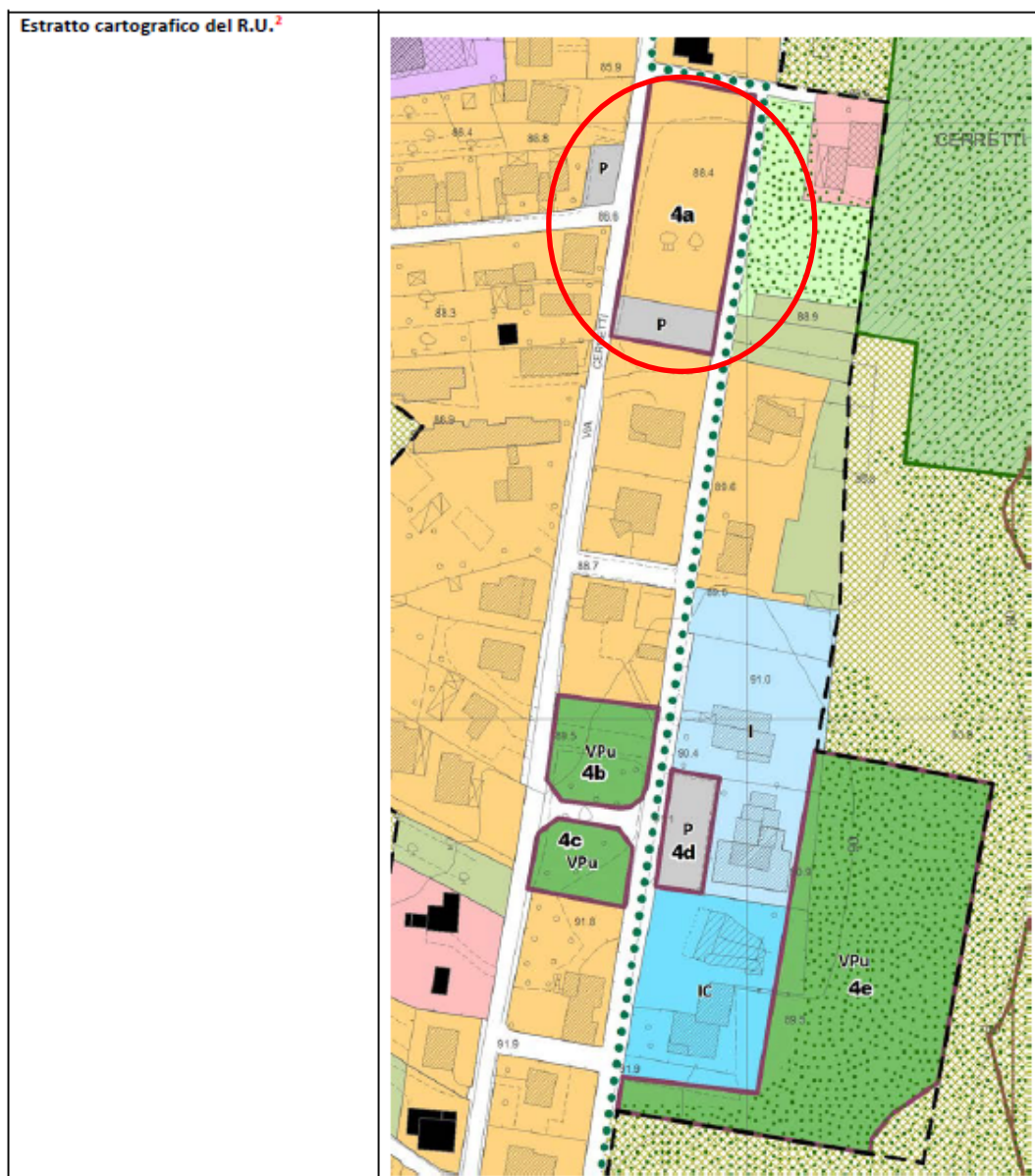
In particolare per quanto al comparto 4a-UTOE 3 Cerretti l'area identificata come boscata dal PIT-PPR risulta interna al centro abitato, attestata sulla viabilità pubblica principale e delimitata sui quattro lati da viabilità esistenti, presentando di fatto le caratteristiche di un "isolato urbano", seppur non attualmente non edificato, morfologicamente e funzionalmente integrato con il tessuto urbano esistente e privo di continuità con le aree boscate vicine.

Tale area risultava già pianificata nell'ambito del RU vigente approvato nel 2000 e dalle successive varianti come area di nuova espansione residenziale (ER 2a).



Estratto Variante di Monitoraggio al RU relativa all'UTOE 1C1 – Cerretti con indicata la zona di nuova espansione residenziale

Nella formazione della variante generale al RU in corso di approvazione, tale area è stata modificata in zona di completamento residenziale attuabile mediante PUC ai sensi dell'art. 121 della L.R. 65/2014 (cfr. estratto riportato di seguito).



Estratto Scheda Norma Comparto 4 RU

- b) **Aree boscate individuate dal PIT-PPR, ma non dal PS in quanto non pertinenti con la definizione di bosco.**

Sono state individuate porzioni di territorio classificate dal PIT-PPR come aree boscate che in seguito ai sopralluoghi si sono rivelate come spazi prossimi ad infrastrutture, corsi d'acqua caratterizzati da vegetazione erbacea e arbustiva, aree perilacuali caratterizzate da vegetazione erbacea e arbustiva. Tali aree non sono classificabili come bosco ai sensi della L.R. 39/2000.

c) Aree non boscate secondo il PIT-PPR, ma classificate bosco nel Quadro Conoscitivo del PS.

A seguito di sopralluoghi in campo sono state individuate aree ritirate dalla produzione agricola dove è stato verificato uno stato di abbandono superiore a 15 anni, pertanto ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera f) del regolamento forestale 48R/2003 queste sono assimilabili ad aree boscate. Allo stesso modo sono state individuate aree precedentemente coltivate, adiacenti al bosco in cui si è osservata un'incipiente espansione del bosco.

d) Rettifiche perimetriche dell'aree boscata dovute alla differente scala di lavoro.

Tale casistica comprende esigue discordanze sul perimetro delle aree boscate dovute essenzialmente alla differenza di scala utilizzata nella redazione dei dati poligonali del PIT-PPR Regione Toscana (1:10.000) e del Piano Strutturale (1:2.000).

Nella redazione del Quadro Conoscitivo del PS l'utilizzo di una scala maggiore ha permesso di dettagliare in maniera più puntuale i perimetri delle aree boscate, e di rilevare le discordanze con la perimetrazione riportata nel PIT-PPR.

In sede di conferenza paesaggistica si è evidenziata la discordanza tra il lavoro proposto nel Quadro Conoscitivo del PS e lo studio effettuato nell'ambito del PIT-PPR. Sempre in tale sede la Regione Toscana ha fornito la revisione, effettuata a Ottobre 2016, della banca dati geografica ricognitiva dei beni di cui all'art 142 co. 1 lett. g) 'territori coperti da foreste e da boschi'.

Tale revisione è stata redatta:

- utilizzando come fonte l'ortofoto edizione 2013 della carta dell'uso e copertura del suolo scala 1:10.000 (e non l'edizione 2010);
 - sottoponendo a revisione critica fondata sulla definizione di bosco presente all'art. 3 della L.R. 39/2000 per quanto riguarda la classe corrispondente al codice 324 (Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione);
 - tenendo conto anche delle osservazioni giudicate accoglibili o parzialmente accoglibili dall'istruttoria tecnica contenuta nella Proposta di delibera al C.R. N. 1121 del 04-12-2014 e delle modifiche introdotte al perimetro delle aree boscate nell'ambito del processo di adeguamento/conformazione degli strumenti urbanistici comunali al PIT;
 - rettificando gli errori materiali attraverso il riconoscimento della significatività paesaggistica segnatamente in tre contesti spaziali: spazi prossimi ad infrastrutture, corsi d'acqua caratterizzati da vegetazione erbacea e arbustiva, aree perilacuali caratterizzate da vegetazione erbacea e arbustiva.
- A seguito di tale revisione il perimetro prodotto dalla Regione Toscana risulta molto più vicino alla perimetrazione delle aree boscate secondo il Piano Strutturale.

5. CONCLUSIONE

Nelle tre tavole correlate alla presente relazione (“Sovrapposizione aree boscate PIT- PP Regione Toscana e aree boscate Piano Strutturale”) si riporta il perimetro delle aree boscate secondo il PIT-PPR dalla Regione Toscana, approvato il 27 marzo 2015, sovrapposto al quello relativo alle aree boscate del PS, allo scopo di individuare le incongruenze dettagliate nei capitoli precedenti.